

RASSEGNA STAMPA
del
10/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-04-2012 al 10-04-2012

09-04-2012 Il AGV Velino METEO: DA DOMANI MALTEMPO SU GRAN PARTE DELLE REGIONI	1
09-04-2012 La Citta'di Salerno smottamento a vettica di praiano evacuata una villetta a menato	2
09-04-2012 La Citta'di Salerno rischio diossina, allarme tra gli agricoltori	3
10-04-2012 La Citta'di Salerno cinque dispersi sul monte finestra	4
10-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Vela e Pasquetta, folla sul lungomare	5
07-04-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Contrada Tripoli un anno dopo Senza immigrati ecco la città che non c'è più	6
08-04-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo, ancora piogge sul sud Italia	8
08-04-2012 Gazzetta del Sud Incendio spento grazie all'intervento della protezione civile	9
08-04-2012 Gazzetta del Sud Rischio idrogeologico, bonifica nel letto del torrente Vallone Grande	10
08-04-2012 Gazzetta del Sud Giovane Italia, Coluccio nuovo segretario comunale	11
08-04-2012 Gazzetta del Sud Sì alla variante per la provinciale 41	12
08-04-2012 Gazzetta del Sud Convegno su territorio e ambiente promosso da Idv	13
08-04-2012 Gazzetta del Sud &lt;Un efficace piano di interventi per bonificare la valle dell'Oliva&gt;	14
07-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Piogge "pasquali" sull'Italia, forti nelle regioni tirreniche	16
09-04-2012 LeccePrima.it Mare forza 8 e timone bloccato: terrore in barca, salvati in sei	17
08-04-2012 Il Mattino (Benevento) Dopo circa due anni alla guida del Comando Provinciale del Corpo forestale dello Stato di Benevento	18
08-04-2012 Il Mattino (Benevento) Antonino Pane Sarà dalla plancia del pattugliatore Saettia che la Capitaneria di Porto vigil...	19
07-04-2012 Il Mattino (Salerno) Antonietta Nicodemo TORRE ORSAIA. Dopo due anni e quattro mesi di interdizione al traffico riapr...	20
07-04-2012 Il Mattino (Salerno) Simona Chiariello Cava de' Tirreni. Emergenza incendi: è ancora primavera ma il rischio...	21
08-04-2012 Il Mattino (Salerno) Isabella Faggiano Le nuvole hanno un po' rovinato la festa. Soprattutto quella di chi, per	22
08-04-2012 Il Mattino (Salerno) Le nuvole hanno un po' rovinato la festa. Soprattutto quella di chi, per questo fine settimana	23
08-04-2012 Il Mattino (Salerno) Mario Amodio Torna a far danni la pioggia in Costiera Amalfitana. Torna con tutta la sua pericolo...	24
07-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Da domani maltempo su gran parte delle regioni	25

08-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, ancora pioggia al sud	26
07-04-2012 Salerno notizie Protezione civile Campania, maltempo a Pasqua	27
09-04-2012 Salerno notizie Pasquetta di freddo invernale: gite fuori porta rovinata dal vento e dalle temperature basse, la protezione civile spiega perché	28

METEO: DA DOMANI MALTEMPO SU GRAN PARTE DELLE REGIONI

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"METEO: DA DOMANI MALTEMPO SU GRAN PARTE DELLE REGIONI"

Data: **09/04/2012**

[Indietro](#)

METEO: DA DOMANI MALTEMPO SU GRAN PARTE DELLE REGIONI

[Edizione completa](#)

[Stampa l'articolo](#)

Roma - Una perturbazione proveniente dal Nord Europa e una depressione dalla penisola iberica causeranno una generale instabilità su buona parte delle regioni del nostro Paese, accompagnata una forte ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello della giornata di ieri, che prevede dalle prime ore di domani, domenica 8 aprile 2012, giorno di Pasqua, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e Campania. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono, inoltre, venti da forti a burrasca dapprima sulla Sardegna, poi in estensione a Lazio, Campania, e alle zone tirreniche di Basilicata, Calabria e Sicilia. Dalla mattinata, poi, si prevedono venti da forti a burrasca, con locali rinforzi, anche su Friuli Venezia Giulia in estensione a Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e alle zone ioniche di Basilicata e Calabria. Le coste esposte potranno essere interessate da mareggiate. (ilVelino/AGV) (com/asp) 07 Aprile 2012 17:30

smottamento a vettica di praiano evacuata una villetta a menato

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/04/2012**

Indietro

Intervento di vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile

Smottamento a Vettica di Praiano Evacuata una villetta a Menato

" PRAIANO. Ha dato l'allarme in diretta chiedendo aiuto al sindaco di Praiano, Giovanni Di Martino, che aveva contattato telefonicamente per esprimergli il suo timore. Perché la signora che, assieme alla nipotina, si trovava in casa a Vettica di Praiano, ha visto il fango e la terra che avanzavano inesorabilmente verso di loro. E sono stati momenti veramente terribili, attimi vissuti con il cuore in gola e la paura di non farcela, con quella colata di lava nera provocata dalla pioggia di ieri che ha causato un cedimento di circa 150 metri cubi da un fondo abbandonato, che veniva avanti senza fermarsi, travolgendo tutto ciò che incontrava lungo il tragitto. E, gran parte di quel materiale, si è riversato proprio verso la villetta, che si trova in località Menato, proprio al di sotto della Statale amalfitana.

" La frana si è verificata poco dopo le 11 di ieri e, per fortuna, non ha causato danni agli occupanti della palazzina che, comunque, dopo le verifiche tecniche, è stata dichiarata inagibile. Perciò i quattro componenti del nucleo familiare, tre adulti ed una minorenne, sono stati trasferiti, a spese del Comune, in una struttura ricettiva, dove resteranno fin quando non sarà cessato il pericolo e, soprattutto, non saranno state effettuate tutte le verifiche tecniche.

" Il lieto fine, tuttavia, non fa abbassare il livello di guardia, anche perché lo spavento è stato veramente notevole e, probabilmente, i danni sono stati limitati solo grazie all'immediato intervento dei soccorritori. Non appena è partito il sos, infatti, sul posto sono intervenuti, nel più breve tempo possibile, i Vigili del fuoco del distaccamento di Maiori, i carabinieri della stazione di Positano, la polizia municipale di Praiano, il nucleo della protezione civile di Positano, oltre che tantissimi volontari.

" «Lo smottamento si è verificato in una proprietà privata - spiega il primo cittadino Di Martino - che era già stato oggetto di un'ordinanza, peraltro non eseguita, di messa in sicurezza delle macerie. Nei prossimi giorni abbiamo in programma ulteriori sopralluoghi nell'area, in modo tale da comprendere appieno le ragioni del dissesto e capire se, eventualmente, si debba intervenire pure su parte della condotta fognaria, il cui presunto cattivo funzionamento potrebbe essere una delle concause della frana».

Gaetano de Stefano

© riproduzione riservata

rischio diossina, allarme tra gli agricoltori

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/04/2012**

Indietro

Cicerale. Dopo il rogo dello stabilimento Eripress si teme per la contaminazione. Rago: «I ritardi potrebbero metterci in ginocchio»

Rischio diossina, allarme tra gli agricoltori

Il presidente di Confagricoltura provinciale chiede che vengano effettuate al più presto le analisi

«Gli animali per ora vengono sfamati utilizzando i mangimi»

" cicerale. «Fate presto», chiede Rosario Rago, presidente provinciale Confagricoltura provinciale. Le fiamme che hanno distrutto lo stabilimento Eripress di Cicerale, hanno creato il rischio di contaminazione da diossina gettando nello sconforto gli allevatori.

" Le direttive dell'Asl e le ordinanze sindacali per i comuni di Cicerale, Agropoli, Capaccio, Giungano ed Ogliastro Cilento hanno infatti creato preoccupazione tra gli allevatori. Sul territorio di Cicerale e Capaccio, infatti vi è un'altissima concentrazione di allevamenti bufalini che con i divieti si sono trovati con le aziende bloccate e gli animali da sfamare.

" L'associazione di categoria Confagricoltura, attraverso il suo presidente provinciale, Rosario Rago, lancia un grido di allarme per gli allevatori in attesa dell'esito delle analisi da parte dell'Arpac: «L'ordinanza di divieto di raccolta dei prodotti agricoli ed utilizzo dell'acqua era un atto dovuto per la tutela della salute - dichiara Rago - quello che però è mancato è stata l'informazione sui tempi e modalità. Pensate che nella giornata di venerdì il Consorzio di bonifica ha bloccato l'erogazione dell'acqua per 3-4 ore. Tra gli allevatori è stato praticamente il panico. Poi lo sblocco, il tutto però senza alcuna informazione diretta».

" Migliaia di capi di bestiame senz'acqua per ore, ma passata l'emergenza idrica ne comincia un'altra ancora più preoccupante e forse devastante: «Gli allevatori sono venuti a conoscenza del divieto di uso e raccolta dei foraggi solo attraverso i manifesti. Un divieto che incide notevolmente sull'andamento e la produzione degli allevamenti - continua Rago - ormai sono tre giorni che gli allevatori tamponano alimentando gli animali con del mangime. Questa situazione non può durare a lungo, sarebbe il crollo della produzione con aziende a rischio. Auspichiamo che l'Arpac, nonostante le festività pasquali, effetti nel più breve tempo possibile le analisi per scongiurare il rischio contaminazione».

" Il timore è di un esito positivo delle analisi. «Se le analisi dovessero, malauguratamente, evidenziare una contaminazione da diossina, come confederazione intraprenderemo azioni a tutela di chi fa impresa nel settore agricolo, sicuramente il più colpito dall'incendio dell'Eripress - annuncia il presidente - nessun allarmismo, ma se dovesse avverarsi il peggio vorremo capire anche le cause dell'incendio e le eventuali responsabilità. Bisogna fare presto. Se le analisi certificassero l'assenza di diossina, che è quello che vivamente mi auguro, paradossalmente quello che non avrebbe distrutto la nube lo distruggerebbe la lungaggine delle indagini».

Angelica Tafuri

© riproduzione riservata

cinque dispersi sul monte finestra

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 10/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Cinque dispersi sul monte Finestra

Salvati dall'intervento di carabinieri, polizia e vigili del fuoco

" Dispersi sul Monte Finestra e trovati dopo due ore di ricerca dai vigili del fuoco del distaccamento città intervenuti con l'elicottero. E' finita bene la disavventura di cinque escursionisti, tre ragazze e due ragazzi, tutti sedicenni, che ieri mattina si erano recati sul Monte Finestra per trascorrere la pasquetta.

" L'allarme è scattato nel pomeriggio, poco dopo le 18, quando i cinque hanno chiesto aiuto essendosi accorti di non riuscire a trovare la strada del ritorno. Sono subito scattate le operazioni di soccorso e si sono mobilitate tutte le forze dell'ordine: due squadre della protezione civile, guidate dal caposquadra Felice Sorrentino e dal responsabile Vincenzo Salsano, gli uomini della forestale di San Severino, con il comandante Danilo Sorrentino, i carabinieri del tenente Vincenzo Tatarella, la polizia di Stato del vicequestore aggiunto Giuseppe Marziano e la polizia locale con il tenente Gerardo Avagliano.

" Ognuno per le proprie competenze, i soccorritori hanno lavorato oltre due ore con il timore che l'imbrunire potesse complicare le operazioni. L'elicottero dei vigili del fuoco ha sorvolato i monti con diversi giri, fino a individuare il gruppo di dispersi a Sant'Angelo, in una gola di Monte Finestra. Solo dopo le 20, però, gli escursionisti sono stati raggiunti e portati a valle dal lato del Contrapone, dove li ha attesi l'assessore alla protezione civile, Alfonso Carleo.

" Gli escursionisti, reduci da un interminabile girovagare tra i colli, sono apparsi spaventati e infreddoliti. Sulle loro sorti si è sempre tenuto informato, telefonicamente, il sindaco Marco Galdi. La giornata di festa stata per finire in tragedia ma l'intervento di carabinieri, polizia e vigili del fuoco ha evitato il peggio. La disavventura ripropone però il problema di quanti, giovani e meno giovani, si avventurano per i sentieri montani senza averne conoscenza.

Annalaura Ferrara

© riproduzione riservata

*Vela e Pasquetta, folla sul lungomare***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Primo Piano data: 10/04/2012 - pag: 2

Vela e Pasquetta, folla sul lungomare

Via Caracciolo, mezzo milione in strada. Metronapoli: numeri da Notte Bianca

NAPOLI La pioggia battente di domenica aveva lasciato presagire il peggio per la giornata di Pasquetta. Ma il sole terso e l'aria frizzante ha fatto tornare l'entusiasmo a tanti turisti e ai molti napoletani rimasti in città che ieri hanno messo in pratica una pacifica invasione di via Caracciolo, liberata dal traffico veicolare dall'amministrazione comunale in occasione delle regate delle World Series dell'America's Cup. Sin dalle prime ore del mattino gruppi, più o meno numerosi, hanno cominciato a sciamare dalle strade del centro verso il mare per godersi lo spettacolo del lungomare senza auto e perché no, vedere da vicino i catamarani della Coppa America. Armati di macchinette fotografiche e immancabile panino nello zaino, gruppi di teen ager hanno inscenato scampagnate improvvisate sugli scogli. I più temerari, e ce ne sono stati diversi, incuranti del vento gelido per la stagione, hanno mostrato il fisico per prendere la tintarella. E poi tante biciclette che hanno in verità stentato un po' a incedere tra la folla, che in certi punti appariva come un vero e proprio muro umano. Ma non c'è nulla da lamentarsi, è comunque una festa per tutti. Oltre al lungomare, anche la villa comunale, che ospita il villaggio della manifestazione velica, è stata presa letteralmente d'assalto. In alcuni varchi d'accesso all'area, come quello di piazza San Pasquale ad esempio, gli uomini della protezione civile e gli agenti della polizia hanno dovuto faticare un bel po' per regolare i pedoni. C'è chi ha portato il panico da casa e c'è chi, invece, ha deciso di pranzare in uno dei tanti ristoranti della zona. E le attese per chi non aveva prenotato sono state anche di diverse ore. Insomma, un bilancio, da questo punto di vista, molto positivo a cui devono aggiungersi i disagi nei trasporti e il caos venutosi a creare per chi arrivava da fuori città. Al termine della giornata c'è chi parla di circa 250mila persone che hanno visitato il villaggio della Coppa, a cui debbono aggiungersene altrettante che hanno passeggiato e sostato in riva al mare. Il totale è una cifra da brivisi: mezzo milione di persone. Anche i dati diffusi da Metronapoli sono da record. Fino alle 18 di ieri sono stati oltre 85 mila i viaggiatori delle funicolari cittadine. Un dato superiore a quello della «Notte Bianca». Sulla linea 1 del metrò i viaggiatori sono stati circa 120 mila, con un incremento complessivo del 30% rispetto ad un giorno feriale. «Abbiamo fatto fronte alla richiesta con una programmazione che ha previsto il potenziamento del personale di stazione e nei picchi di maggiore affluenza, di corse dirette supplementari», afferma Metronapoli che parla di «bilancio della giornata positivo». «Il sistema ha tenuto bene anche in presenza di due eventi di straordinaria portata, dimostrando ancora una volta che il trasporto su strategico per la vivibilità della città», conclude Metronapoli. E tornando per un attimo alla manifestazione vera e propria, ieri per gli equipaggi dei catamarani impegnati nelle World Series era giorno di pausa e i velisti hanno scelto a loro piacimento come trascorrere la giornata. Uno dei protagonisti di questa competizione, lo skipper di Oracle, Jimmy Spithill ha deciso di trascorrere la giornata libera facendo una sorpresa alle migliaia di napoletani e turisti che hanno affollato il villaggio. Ed è stato davvero un bagno di folla per i disponibilissimi campioni americani, che hanno scattato centinaia di foto tra gli stand, firmato autografi e fatto visita ai pizzaioli del villaggio. Il velista australiano ha fatto tappa anche allo stand del Sistema Moda dell'Unione degli industriali di Napoli dove è stato accolto dal presidente Carlo Palmieri. Subito dopo il timoniere di Oracle ha preparato, insieme all'amministratore unico dell'Acn, Paolo Graziano, una vera pizza napoletana, che ha mangiato continuando la sua passeggiata. Un bagno di folla come non succedeva dai tempi di Maradona. Antonio Scolamiero antonio.scolamiero@ corrieredelmezzogiorno.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

Contrada Tripoli un anno dopo Senza immigrati ecco la città che non c'è più

La Gazzetta del Mezzogiorno.it | «Contrada Tripoli» un anno dopo Senza immigrati ecco la città che non c'è più

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

""

Data: 07/04/2012

Indietro

«Contrada Tripoli» un anno dopo

Senza immigrati ecco

la città che non c'è più

di ELISEO ZANZARELLI

Un'enorme distesa desolata. Questo è oggi l'ex Cara, centro accoglienza richiedenti asilo, lungo la provinciale che collega Oria e Manduria. A distanza di un anno dall'emergenza immigrati, l'ex campo dell'aviazione è pressoché deserto: non ci sono più profughi, container, tende, servizi igienici. Ci sono solo gli operai che continuano a smontare quel che è rimasto, la Protezione civile nazionale a sovrintendere ai lavori e una pattuglia dell'esercito a sorvegliare l'area per scongiurare i furti.

La «primavera» nordafricana, coincisa con quella oritana, è ormai solo un ricordo. Lontane quelle scene di umanità varia, di gente disperata in fuga da se stessa e dal suo passato al grido di: «Liberté, liberté». Lontane le ronde e ogni tendenza xenofoba di una comunità che, dall'oggi al domani, aveva dovuto - e in parte saputo - scoprirsi, reinventarsi multi-etnica. Le voci di corridoio dei giorni scorsi, per le quali i nuovi flussi migratori avrebbero riportato in auge la tendopoli, sono smentite dai fatti. L'area è già tornata a disposizione delle forze armate, che praticamente da sempre - prima dell'anno scorso - la utilizzavano per tenervi esercitazioni militari. È questa, dunque, la «nuova» destinazione d'uso, totalmente diversa rispetto alla precedente, di un sito che - tra mille polemiche - ha accolto 11.400 persone tra il 25 marzo e il 13 settembre 2011. Le società che gestivano il Cara - su tutte "Connecting People" e la sua costola "Consorzio Nuvola" - sono fuori dai giochi: dopo l'intensa esperienza passata, non hanno più il polso della situazione. Che fine facciano e abbiano fatto le attrezzature, non è dato sapere con precisione. Diverse associazioni del posto, attive durante il periodo caldo dell'accoglienza, avevano presentato richiesta per ottenerne almeno parte, ma non se n'è fatto nulla. La Regione ha ottenuto una decina di container, mentre gli altri pare siano stoccati nei depositi di Caserta e Avezzano, proprietà del Ministero dell'Interno.

Le «canadesi», invece, sono state affidate a una ditta specializzata, che dovrà occuparsi del cosiddetto ricondizionamento: quelle recuperabili potrebbero tornare utili per la prossima occasione, qui o altrove. Lo smantellamento, quasi concluso, fa storcere il naso a più di qualcuno, che s'interroga: a cosa sono serviti tutti gli sforzi, non indifferenti sotto il punto di vista umano ed economico, se adesso è tornato tutto com'era? Lì dove sorgeva una vera e propria città provvisoria, oggi è possibile scorgere soltanto ruderi, testimonianze di vita vissuta - una culletta per bambini e qualche straccio gettato qua e là - e aria di disarmo, nonostante la dicitura «Zona militare, divieto d'accesso». Di più di quello che è sotto gli occhi di tutti, i pochi presenti - militari, operatori della ProciV e manovali - non sanno o non possono dire. Il tenente Pietro Conte, addetto stampa dell'esercito, spiega come i suoi uomini, normalmente impegnati nel programma «Strade sicure», siano impegnati sul posto in una mera attività di vigilanza. Nessuna notizia circa il futuro, in possesso di Conte: nei briefing settimanali si parla di tutto, meno di cosa sarà, con precisione, dell'ex Cara. Brancolano nel buio, dopo mesi e mesi vissuti da protagonisti, anche Nicola Lonoce, direttore di "Connecting People", e Irene Milone, presidente del "Consorzio Nuvola", che dopo l'esperienza tra Oria e Manduria sono rimasti attivi nel settore, peraltro aprendo diverse comunità di accoglienza e assistenza per immigrati minori, singoli e famiglie sparse un po' in tutta la provincia di Brindisi. Gli assistenti sociali di "Nuvola", per esempio, sono attivi presso il Cie, centro identificazione ed espulsione, di Restinco. A confondere maggiormente le acque, il fatto che rispetto all'anno scorso, la Prefettura di Taranto, nel cui agro ricadeva il campo profughi, abbia cambiato referenti: non c'è più il viceprefetto Michele Campanaro, che aveva seguito da vicino tutte le fasi dell'emergenza. Al suo posto, il capo di gabinetto Cosima Di Stani, che ha preso servizio già nel corso del post-Cara. L'ufficio territoriale del Governo sa che è tempo di terminare le operazioni di chiusura, nulla più. Da una rapida ricognizione, qualche certezza emerge: difficilmente, a meno di eventi eccezionali e catastrofici, quell'ampissimo

Contrada Tripoli un anno dopo Senza immigrati ecco la città che non c'è più

appezzamento di terreno tornerà a essere terra di passaggio. Forse solo e soltanto una brulla area demaniale a uso e consumo militare. Niente più richieste d'asilo, cibo razionato, condizioni igieniche e di vita al limite del sopportabile.

07 Aprile 2012

Maltempo, ancora piogge sul sud Italia

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo, ancora piogge sul sud Italia"

Data: **08/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, ancora piogge sul sud Italia

Nuova allerta meteo per Basilicata, Calabria e Sicilia.

(ANSA) - ROMA, 8 APR - Ancora pioggia sulle regioni meridionali a causa della perturbazione proveniente dal nord Europa che ieri ha raggiunto l'Italia. Alla luce delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quelle diffuse ieri: a partire dalle prossime ore sono previsti piogge e temporali, anche molto intensi, su Basilicata, Calabria e Sicilia.

I fenomeni saranno accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento.

08 Aprile 2012

Incendio spento grazie all'intervento della protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Incendio spento grazie all'intervento della protezione civile"*Data: **08/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (08/04/2012)

Torna Indietro

Incendio spento grazie all'intervento della protezione civile

Conflenti Se numerosi nei giorni scorsi sono stati gli incendi boschivi lamentati sul territorio di Motta Santa Lucia, non ne è stata esente la vicina Conflenti. Dove, così come in precedenza era avvenuto nell'area mottese, contro le fiamme che minacciavano non solo la vegetazione, ma anche alcuni abitanti, sono intervenuti pure i volontari del gruppo comunale di protezione civile di Decollatura. Da qui l'esigenza del primo cittadino conflentese, Giovanni Paola, di esprimere al sindaco decollaturese Annamaria Cardamone «i sensi della più viva gratitudine nei confronti della protezione civile» di quel Comune. Una gratitudine per l'espletamento di un servizio «immediatamente reso disponibile – sottolinea Paola – con un ampio numero di volontari, circa dieci, per fornire prestazioni per lo spegnimento di un incendio divampato sul territorio di Conflenti, nella località Serra d'Urzo, e le cui fiamme minacciavano sempre di più alcune civili abitazioni».

Favorite dal vento, le fiamme avevano aggredito repentinamente la folta vegetazione, «creando panico generale, soprattutto in chi ha scelto quei posti per il proprio insediamento abitativo e da cui ho avuto la massima sollecitazione – prosegue Paola – a sensibilizzare le pubbliche istituzioni deputate ai servizi antincendio». Ad attivare il sindaco anche «l'avvocato Raffaele Mastroianni – precisa il sindaco – allarmato perché il proprio nucleo familiare, composto anche da due bambini, è residente nelle immediate prossimità dell'area in fiamme. Per riuscire a domare il fuoco i volontari intervenuti si sono prodotti in un intenso lavoro che si è protratto dalle ore 14,30 alle 21, dimostrando grande abnegazione e spirito civico. L'elemento che sorprende di più è la tempestività con la quale hanno raggiunto la sede dell'intervento, una volta allarmati».

Paola rimarca che tutta l'operazione antincendio è stata condotta «sempre sotto l'attenta vigilanza» del personale della stazione dell'Arma di Conflenti. Il sindaco ha proposto a Cardamone di organizzare un incontro tra le giunte dei due comuni, in presenza dei volontari della protezione civile di Decollatura, a cominciare dai protagonisti di quel giorno, e dei rappresentanti delle altre istituzioni intervenute nello spegnimento dell'incendio, compreso il Corpo forestale dello Stato, per rendere un «formale omaggio a valorosi operatori». A combattere contro le fiamme anche personale del Corpo forestale: gli agenti Claudio Burgo e Maurizio Baldini della stazione di Nocera Terinese. I quali prima hanno diretto da terra i lanci aerei d'acqua del Canadair intervenuto e poi hanno coordinato le unità impegnate nell'attività di spegnimento dell'incendio.(g.r.)

Rischio idrogeologico, bonifica nel letto del torrente Vallone Grande

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Rischio idrogeologico, bonifica nel letto del torrente Vallone Grande"*Data: **08/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (08/04/2012)

Torna Indietro

Rischio idrogeologico, bonifica nel letto del torrente Vallone Grande

Alfio Russo

ACI TREZZA

Continuano gli interventi sulla collina Vampolieri per ristabilire la mitigazione del rischio idrogeologico e la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua del territorio esposto al pericolo di frane in caso di piogge intense. Il Comune di Aci Catena ha disposto la messa in sicurezza di alcune zone poste al confine col territorio castellese con il ripristino del muretto scolmatore all'interno del torrente Vallone Grande. Sul posto è stata effettuata la pulizia ed il ripristino della tubazione nella zona che converge su via Scalazza (in territorio di Aci Trezza) in modo da regolarizzare il normale deflusso delle acque. Nella parte a monte di via Vampolieri, nei pressi dell'ingresso di una struttura alberghiera, sono stati effettuati i lavori per eliminare lo sversamento di acque che hanno provocato diversi disagi ai tanti automobilisti che transitano giornalmente. «Ringrazio il commissario straordinario del comune di Aci Catena, Pietro Di Miceli e l'Ufficio tecnico comunale - ha affermato il sindaco Drago - per aver risposto concretamente alle mie sollecitazioni, effettuando gli interventi necessari a garantire maggiore sicurezza per la collettività».

Il versante collinare è attraversato verticalmente da numerosi corsi d'acqua, presenta zone esondabili accanto le abitazioni e le maggiori arterie stradali della Riviera dei Ciclopi. A costituire maggiore pericolo sono i nove torrenti che sfociano in mare con le loro piene, determinate da precipitazioni intense, anche a causa del degrado e della cementificazione della fascia collinare, dove il terreno prevalentemente argilloso non è più in grado di assorbire l'acqua. Ma ad Aci Castello il maggiore rischio di tracimazione e sversamento delle acque nei terreni, nelle case e nelle strade con possibilità di gravi smottamenti, è determinato dalla fitta vegetazione, con arbusti e canneti, nei torrenti. La rigogliosa "macchia verde" nei corsi d'acqua tiene in ansia i residenti delle aree limitrofe in quanto, in caso di pioggia di forte intensità, si creerebbero problemi di funzionalità idraulica, per il mancato deflusso dell'acqua piovana.

Giovane Italia, Coluccio nuovo segretario comunale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Giovane Italia, Coluccio nuovo segretario comunale"*Data: **08/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (08/04/2012)

Torna Indietro

Giovane Italia, Coluccio nuovo segretario comunale

Cristian Pugliese

Marina di Gioiosa

Ha 26 anni ed è laureato in Urbanistica Giuseppe Coluccio, nuovo segretario comunale della Giovane Italia.

Proveniente dall'area cattolica del Pdl, Coluccio ha alle spalle anni di impegno nella politica e nel sociale: fa parte infatti della Protezione civile, di varie associazioni e in passato era membro della consulta giovanile del comune jonico. «Vorrei ringraziare la cabina di regia della Giovane Italia – diceo Coluccio – in particolar modo Nicolino D'Ascoli per aver riposto in me la sua fiducia e avermi affidato questa carica» e si mette fin da subito al servizio di tutti quei giovani che vogliono avvicinarsi alla politica in un momento in cui si registra un cambio generazionale.

Il neo segretario della Giovane Italia afferma che «la stessa politica sta cambiando e l'elettore ha preso coscienza ed è più attento alle sue scelte di voto perché la politica negli ultimi anni ha lasciato a desiderare in quanto a concretizzazione delle promesse»; quanto all'importanza dell'impegno dei giovani nella politica Giuseppe Coluccio afferma che essi «non devono essere considerati il futuro ma il presente della società, in quanto per il futuro c'è tempo» e per questo li esorta ad «impegnarsi attivamente per la società in cui vivono». |«²

Sì alla variante per la provinciale 41

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Sì alla variante per la provinciale 41"*Data: **08/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (08/04/2012)

Torna Indietro

Sì alla variante per la provinciale 41

Omar Gelsomino

San Gregorio

È stato approvato il progetto della variante della strada provinciale 41 per il tratto da via Sgroppillo a Ficarazzi, che interessa i comuni di Catania e San Gregorio. Il progetto, per cui l'amministrazione comunale si batte da anni prevede un finanziamento del Dipartimento regionale protezione civile per 10 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro per il primo lotto funzionale che partirà dalla rotatoria di Via Nizzeti e arriverà attraverso la via Sgroppillo sino alla via Colombo. Invece 3 milioni di euro del secondo lotto riguarderanno i lavori del tratto con inizio dalla prevista rotatoria dell'innesto via Colombo - via Sgroppillo attraverso la stessa via Sgroppillo fino a via Piave - via Adige. Nel progetto sono previste due rotatorie, molto ampie, circa 20 metri. È prevista la piantumazione di elementi arborei lungo il percorso e in corrispondenza degli stalli per i parcheggi e nelle rotatorie. Sarà eliminato il rudere della cabina elettrica, presente all'ingresso di via Colombo. «L'approvazione del progetto generale è una tappa verso l'ampliamento della via Sgroppillo - ha dichiarato il sindaco Remo Palermo - quale via di fuga ormai indispensabile, considerato il notevole traffico e le moltissime abitazioni nonché i vari edifici pubblici e privati, per snellire la viabilità e garantire la sicurezza in questa arteria di collegamento».

Convegno su territorio e ambiente promosso da Idv

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Convegno su territorio e ambiente promosso da Idv"*Data: **08/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (08/04/2012)

Torna Indietro

Convegno su territorio e ambiente promosso da Idv

Antonio Iapichino

Crosia

Il circolo cittadino di Italia dei Valori ha programmato per martedì prossimo un incontro di carattere politico sul tema: "Degrado politico ambientale. Crosia e la Calabria cambiano!". L'iniziativa comprende due diversi momenti: alle 16 è previsto un sopralluogo presso il sito dell'"acqua salita", al fiume Trionto e alla zona costiera di Crosia. Alle 18, invece, si terrà un incontro pubblico con la cittadinanza presso la sala consiliare della delegazione municipale di viale della Repubblica di Mirto, durante il quale verrà presentato il circolo Italia dei Valori di Crosia e verrà esposta la propria linea politica. Si parlerà di "riconoscimento e bonifica della zona adiacente la sorgente acqua salita". Si evidenzierà il "rischio idrogeologico sul territorio". Verranno messi in evidenza i "rifiuti pericolosi" presenti nel Trionto. Si discuterà di "erosione costiera, piano mare e piano spiaggia". Il compito di introdurre e moderare i lavori toccherà a Davide Tavernise, presidente del circolo IdV di Mirto Crosia. Interverranno Mimmo Talarico, commissario provinciale e consigliere regionale IdV, Francesco Bruno, segretario regionale IdV giovani Calabria, Emilio De Masi, capogruppo Italia dei Valori e componente commissione Ambiente consiglio regionale, Sergio Piffari componente commissione Ambiente, Territorio Camera dei deputati

<Un efficace piano di interventi per bonificare la valle dell'Oliva>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza - «Un efficace piano di interventi per bonificare la valle dell'Oliva»

Gazzetta del Sud

""

Data: 08/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (08/04/2012)

Torna Indietro

«Un efficace piano di interventi per bonificare la valle dell'Oliva» Un convegno del Comitato "De Grazia" farà il punto della situazione

Ernesto Pastore

Amantea

Il dibattito sul fiume Oliva sembra destinato ad alimentarsi nel filone della polemica e della contrapposizione politica. Del resto, non poteva essere diversamente: il mancato inserimento della vallata nell'elenco dei siti che nei prossimi mesi verranno bonificati a spese della Regione ha fatto sollevare non solo gli animi degli ambientalisti, che chiedono le motivazioni che hanno condotto alla decisione, ma anche buona parte dei consiglieri regionali che siedono tra i banchi della minoranza.

«Eppure – sottolinea Gianfranco Posa, presidente degli ambientalisti – è dal 2004 che l'ente regionale conosce il grado di inquinamento della valle. In quell'anno infatti è stato erogato un contributo di un milione e mezzo di euro per avviare la bonifica di alcuni siti situati nella zona. Somma che non è stata poi utilizzata a tale scopo dagli organi locali».

Carlo Guccione, Antonino De Gaetano, Bruno Censore, Rosario Mirabelli e Ferdinando Aiello hanno inviato un'interrogazione a risposta immediata al governatore Giuseppe Scopelliti, affinché prenda in esame quanto accaduto lungo il greto del torrente e strutturi un piano d'intervento finalizzato alla sanificazione dei luoghi.

«L'ente regionale – spiegano i consiglieri d'opposizione – è a conoscenza da tempo del pesante inquinamento che interessa la valle del fiume Oliva. I dati in merito sono emersi a seguito dei campionamenti disposti dalla Procura della Repubblica di Paola. Le successive analisi sono state effettuate dall'ArpaCal e certificate dall'Ispra. Alla luce di tutto questo il presidente Scopelliti non può disconoscere l'assoluta rilevanza del problema, sia per le richieste di intervento avanzate dai sindaci dei comuni di Aiello Calabro, Amantea, Serra d'Aiello e San Pietro in Amantea e dagli attivisti, sia per l'azione dei cittadini sfociata, nell'ottobre del 2009, in una grande manifestazione popolare che si è svolta proprio ad Amantea. In considerazione di quanto accaduto risulta davvero illogico ed incomprensibile come il fiume Oliva, che a differenza di altri siti è dotato del piano di caratterizzazione necessario per la bonifica, pur risultando una delle aree più inquinate della Calabria, sia stato escluso dal piano di bonifica predisposto dalla Regione».

«Evidentemente – concludono Guccione, De Gaetano, Censore, Mirabelli ed Aiello – le forze di maggioranza dimenticano che in quella valle sono stati interrati quasi centomila tonnellate di rifiuti tossici e sono state rilevate tracce di radioattività riconducibili al Cesio137».

Intanto il Comitato Natale De Grazia ha organizzato per il 14 aprile un convegno per fare il punto della situazione e studiare le strategie da attuare nel prossimo futuro. Tra i relatori sarà presente Giacomino Brancati, referente medico del Dipartimento salute della Regione che, su incarico della Procura della Repubblica di Paola, ha accertato una stretta

<Un efficace piano di interventi per bonificare la valle dell'Oliva>

connessione tra alcune patologie tumorali e l'area in cui scorre il torrente.

Brancati, durante queste ultime settimane, ha criticato aspramente l'atteggiamento di alcuni sindaci che, a suo modo di vedere, non terrebbero in debita considerazione quanto accaduto lungo il greto del fiume.

Piogge "pasquali" sull'Italia, forti nelle regioni tirreniche

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Piogge "pasquali" sull'Italia, forti nelle regioni tirreniche"

Data: **07/04/2012**

Indietro

Piogge "pasquali" sull'Italia, forti nelle regioni tirreniche

Dopo l'allarme siccità arriva la pioggia, e il Dipartimento di Protezione Civile emette un avviso di avverse condizioni meteorologiche specialmente concentrato sulle regioni tirreniche

Sabato 7 Aprile 2012 - Attualità -

Da diverse settimane il Dipartimento di Protezione Civile non emetteva avvisi di allerte meteo per maltempo sul nostro Paese, e anzi cominciava a prendere piede l'allarme siccità in seguito al marzo appena passato, che si è presentato molto caldo e privo di precipitazioni.

Ieri però la Protezione Civile ha diramato un comunicato stampa in cui annuncia l'arrivo di una perturbazione proveniente dal nord-europa ed una depressione in quota dalla penisola iberica che causerà oggi e nei prossimi giorni un generale peggioramento del tempo sul nostro paese, con rovesci e temporali specie sulle regioni tirreniche. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che ha previsto dalle prime ore di oggi, sabato 7 aprile 2012, vigilia di Pasqua, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche, in particolare Lazio, Basilicata e Calabria. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Anche il Nord Italia e alcune regioni centrali poi stanno vedendo in queste ore precipitazioni seguite da schiarite: clima che potrebbe risolvere parzialmente i problemi di siccità grave che il Nord Est italiano stava vivendo.

Per la giornata di domani invece, giorno di Pasqua, dalle prime ore della mattina il Dipartimento prevede precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e Campania. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Si prevedono, inoltre, venti da forti a burrasca dapprima sulla Sardegna, poi in estensione a Lazio, Campania, e alle zone tirreniche di Basilicata, Calabria e Sicilia. Dalla mattinata, poi, si prevedono venti da forti a burrasca, con locali rinforzi, anche su Friuli Venezia Giulia in estensione a Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e alle zone ioniche di Basilicata e Calabria. Le coste esposte potranno essere interessate da mareggiate.

Il Dipartimento di Protezione Civile sottolinea che seguirà l'evolversi della situazione.

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

Mare forza 8 e timone bloccato: terrore in barca, salvati in sei

Mare forza 8, timone bloccato: terrore a San Cataldo, salvati in sei

LeccePrima.it

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

Mare forza 8 e timone bloccato: terrore in barca, salvati in sei

A bordo della barca a vela sei cittadini svizzeri partiti dalla Croazia. Operazioni di salvataggio molto difficili: il primo abordaggio della guardia costiera fallito per la rottura di una cima. Ma alla fine sono stati salvati

di E.F. 09/04/2012

Invia ad un amico

1

L'imbarcazione in balia delle onde..

SAN CATALDO (Lecce) - In balia delle onde, con mare forza 8, sospinto da una prepotente tramontana, e il timone bloccato. Attimi di terrore allo stato puro, quelli vissuti in mare da sei persone. Quattro uomini e due donne, tutti con passaporto svizzero, che dopo ore di tensione, fra sobbalzi e nausea, sotto un cielo di piombo, fra alti e violenti schizzi d'acqua, solo nel primo pomeriggio hanno potuto osservare da una banchina l'immenso specchio nero del Canale d'Otranto, tirando un sospiro di sollievo. Turisti che si trovavano lungo le coste salentine, nonostante le previsioni meteo avessero messo in bilancio una mattinata infernale, per naviganti, e non solo.

La Pasquetta ha rischiato di trasformarsi in una tragedia, per i sei diportisti, salvati dai militari della guardia costiera dell'ufficio circondariale marittimo di Otranto, che questa mattina hanno raccolto il messaggio d'allarme, quando l'imbarcazione si trovava a circa 3 miglia marittime dalla marina leccese di San Cataldo. Il gruppo era a bordo di uno yacht a vela, dotato di motore, lungo 14 metri, battente bandiera croata. Era proprio dalla Croazia che i sei erano partiti. E tutti sono stati colti dal panico, quando lo skipper ha iniziato a manifestare seri problemi a governare la barca. Sono così partite le richieste di soccorso. Alla capitaneria di porto, via radio, gli sventurati hanno comunicato che il motore era in avaria.

In realtà - ma questo la guardia costiera l'avrebbe scoperto solo dopo -, il motore era funzionante; piuttosto, il problema riguardava il timone, rimasto bloccato, rendendo impossibile il mantenimento della rotta. La barca, dunque, avrebbe rischiato di andare alla deriva, in direzione delle coste albanesi, se non vi fosse stato il provvidenziale intervento di una motovedetta.

Annuncio promozionale

I soccorsi, però, sono stati tutt'altro che semplici. Le condizioni del mare non permettevano in alcuni modo il trasbordo dei sei malcapitati sulla motovedetta. S'è così dovuto procedere con il tentativo di traino. Una prima manovra, già di per sé particolarmente ardua a causa delle onde e della corrente, è fallita, per la rottura di una cima. E altri momenti di paura si sono sovrapposti all'ansia e alla paura già accumulate. I militari hanno così dovuto procedere con un secondo abordaggio, usando una cima più resistente. Assicurato lo yacht, sono quindi ripartiti in direzione di Otranto. Il trasporto è perfettamente riuscito, e i sei cittadini svizzeri sono sbarcati nel primo pomeriggio sulla banchina del porto della Città dei Martiri. Tutti in buone condizioni, ma ancora scossi da una disavventura difficile da dimenticare.

Data:

08-04-2012

Il Mattino (Benevento)

Dopo circa due anni alla guida del Comando Provinciale del Corpo forestale dello Stato di Benevento ...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **08/04/2012**

Indietro

08/04/2012

Chiudi

Dopo circa due anni alla guida del Comando Provinciale del Corpo forestale dello Stato di Benevento il Primo Dirigente Angelo Vita lascia il Sannio, trasferito a Potenza con l'incarico di Comandante Provinciale del Corpo forestale dello Stato del capoluogo lucano. Si avvicenda alla guida del Corpo forestale dello Stato della provincia Sannita il vice Questore Aggiunto Forestale Angelo Marciano. Nato a Torella dei Lombardi inn Irpinia 53 anni fa, dove, peraltro, dal 1995 al 2004 ha ricoperto la carica di Sindaco, fino allo scorso anno era Responsabile del Nucleo Investigativo Polizia Ambientale e Forestale al Comando di Benevento. Da diversi anni, è docente presso le Scuole del Corpo forestale dello Stato in materia di lotta agli incendi boschivi, Protezione Civile e contrasto agli illeciti ambientali nelle aree protette. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonino Pane Sarà dalla plancia del pattugliatore Saettia che la Capitaneria di Porto vigil...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **08/04/2012**

Indietro

08/04/2012

Chiudi

Antonino Pane Sarà dalla plancia del pattugliatore Saettia che la Capitaneria di Porto vigilerà sul campo di regata delle World Series. Una vigilanza stretta, strettissima: nessuna imbarcazione potrà varcare il limite del campo di regata, una sorta di semicerchio all'esterno del rettangolo destinato alle gare, entro il quale oltre al divieto di ancoraggio e di sosta, sarà in vigore anche il divieto di pesca, di balneazione e di tutto quanto non connesso strettamente alle regate. Il dispositivo di sicurezza intorno al semicerchio prevede l'utilizzo di 12 mezzi navali della guardia costiera, due della guardia di finanza, due dei vigili del fuoco, due della Protezione civile, una dei carabinieri, una del corpo forestale, una della polizia penitenziaria, una della polizia provinciale, una della Riserva marina, una della Polizia municipale oltre a quella dei sommozzatori. Insomma un vero e proprio sbarramento coordinato dall'ammiraglio Domenico Picone, comandante della capitaneria di porto di napoli e direttore marittimo della Campania. «La dislocazione dei mezzi navali – spiega l'ammiraglio Picone – si rende necessario per non ostacolare in nessun modo le imbarcazioni durante le regate. Per accedere all'interno del semicerchio anche le imbarcazioni di appoggio appartenenti all'organizzazione Acwr, preventivamente comunicate all'autorità marittima, dovranno inalberare, in maniera ben visibile, un apposito guidone o la bandiera distintiva dell'organizzazione». E non basta. «Anche le imbarcazioni dell'organizzazione con a bordo ospiti, una volta riconosciute, dovranno essere posizionate a debita distanza in maniera tale da non inficiare in alcun modo la sicurezza della race area». Già, la race area. Proprio per non interferire in alcun modo con la zona dove avverranno le regate il semicerchio è stato posizionato in modo tale da lasciare sempre libero un corridoio navigabile di accesso al porto di Mergellina. «Questa scelta – ha spiegato l'ammiraglio Picone – ci consente di limitare al minimo le attività nautiche e, comunque, di evitare interferenze con il campo di gara che sarà completamente out due ore prima dell'inizio delle regate e lo rimarrà anche un'ora dopo la fine della gara». Il dispositivo di sicurezza, come dicevamo, sarà gestito dalla plancia dell'unità CP 901, il pattugliatore Saettia, cinquantadue metri di lunghezza e trentuno uomini di equipaggio, appositamente fatto arrivare dalla Sicilia. Sarà dislocato in una zona strategica e, grazie all'altezza del ponte, l'ammiraglio Picone e i suoi uomini potranno tenere sotto costante controllo tutto il campo di regata. «Non è la prima volta che questa unità – spiega il comandante della CP 901, il tenente di vascello Mirco Negro – viene utilizzata per attività legate alla grande vela. Normalmente, però, i nostri compiti istituzionali sono quelli legati alla sorveglianza delle nostre coste, al soccorso e ai controlli contro l'inquinamento». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonietta Nicodemo TORRE ORSAIA. Dopo due anni e quattro mesi di interdizione al traffico riapr...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **07/04/2012**

Indietro

07/04/2012

Chiudi

Antonietta Nicodemo TORRE ORSAIA. Dopo due anni e quattro mesi di interdizione al traffico riapre la statale 18 nel Comune di Torre Orsaia. Giovedì mattina sono terminati i lavori di messa in sicurezza appaltati dall' Anas ed eseguiti dalla Enger srl di Rofrano e la strada è stata riaperta. L'intervento è costato 375 mila euro ed è servito a mettere in sicurezza un tratto della via nazionale franato il 31 dicembre del 2009. Ed è dal quel giorno che la statale 18 era chiusa al traffico. Le piogge alluvionali di quel periodo fecero crollare il ponte e parte della carreggiata, rendendo indispensabile il divieto di transito a pedoni e automobilisti. Il sindaco Pietro D'Angelo è stato autore di diverse iniziative istituzionali contro il ritardo nell'avvio dei lavori. Insieme ai 13 comuni interessati alla chiusura della statale aveva minacciato anche una denuncia all'autorità giudiziaria per interruzione di servizio. Solo dopo 21 mesi dalla frana, nell'ottobre scorso, sono partiti i lavori che hanno consentito di ricostruire il ponte e ripristinare il piano viario. La riapertura della strada fa tirare un sospiro di sollievo alle popolazioni dei Comuni limitrofi a Torre Orsaia. La via, infatti, consente loro di raggiungere agevolmente e rapidamente il Golfo di Policastro e il Vallo di Diano. Ora gli automobilisti attendono l'ultimazione dei lavori in corso sulla superstrada Bussentina. Il cantiere aperto sulla strada a scorrimento veloce tra Torre Orsaia e Caselle in Pittari dovrebbe chiudere i battenti prima della stagione estiva. Le opere in corso, fortunatamente non hanno portato alla chiusura della via, dove si continua a circolare su unica corsia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Simona Chiariello Cava de' Tirreni. Emergenza incendi: è ancora primavera ma il rischio...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **07/04/2012**

Indietro

07/04/2012

Chiudi

Simona Chiariello Cava de' Tirreni. Emergenza incendi: è ancora primavera ma il rischio fiamme è già alto. Superato l'allarme dei giorni scorsi, quando decine di famiglie che abitano in località Vetranto sono scese in strada per il pericolo del fuoco che lambiva le loro case, ora a rischiare sono proprio i proprietari dei terreni interessati dalle fiamme. Nel mirino delle forze di polizia sono finiti i contadini e i proprietari di appezzamenti coltivati che allo scopo di disboscare e pulire da arbusti ed erbacce i loro terreni appiccano fuochi difficili poi da domare. Questa è l'ipotesi seguita per scoprire la causa dell'incendio che all'inizio della settimana ha interessato i terreni nei pressi della chiesa della Madonna dell'Olmo. Due persone sono state ascoltate dai carabinieri della tenenza locale, ufficialmente per acquisire informazioni. Ma non si escludono altri sviluppi. L'ipotesi al vaglio degli inquirenti e in particolare degli agenti della polizia municipale è la cattiva manutenzione dei terreni che avrebbe potuto indurre qualcuno ad una frettolosa opera di bonifica usando per l'appunto come strumento dei roghi per così dire spontanei. Come si ricorderà nella mattinata di martedì al centralino della Protezione Civile è giunta una telefonata di sos per un incendio divampato nei pressi della chiesa della Madonna dell'Olmo e nel dettaglio nei terreni di fronte l'ospedale. Una nuvola di fumo aveva raggiunto le corsie ospedaliere, tanto da spingere le guardie giurate ad un primo intervento con l'ausilio degli idranti. Il rogo, domato grazie all'intervento degli uomini della protezione civile, diretti dal responsabile Vincenzo Salsano, ha provocato forti disagi anche ai residenti della zona ed agli automobilisti, causando il formarsi di vari ingorghi lungo la statale 18. Superata l'emergenza, visto anche lo stato dei terreni interessati dalle fiamme, i carabinieri della tenenza locale, diretti dal tenente Vincenzo Tatarella, intervenuti prontamente sul posto, hanno avviato le prime indagini, decidendo di ascoltare gli stessi proprietari degli appezzamenti di terra. La mancata opera di bonifica dei terreni ha fatto ipotizzare che il rogo potesse essere stato causato da una serie di concause e cioè dalla presenza di ammassi di erbacce ed arbusti o anche da una frettolosa opera di pulizia proprio con l'accensione di roghi. In questi casi i soggetti coinvolti rischiano sanzioni pesantissime. I controlli non sono limitati ai soli proprietari dei terreni interessati dalle fiamme. In queste ore gli agenti della polizia municipale stanno eseguendo una serie di sopralluoghi specie nei terreni confinanti con strade pubbliche, soprattutto per evitare che si proceda all'accensione di fuochi difficili da gestire e dunque pericolosi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Isabella Faggiano Le nuvole hanno un po' rovinato la festa. Soprattutto quella di chi, per ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **08/04/2012**

Indietro

08/04/2012

Chiudi

Isabella Faggiano Le nuvole hanno un po' rovinato la festa. Soprattutto quella di chi, per questo fine settimana lungo, aveva programmato passeggiate in spiaggia o gite fuori porta. Anche la Pasqua trascorrerà sotto la pioggia. Anzi, secondo il bollettino diffuso dalla Protezione civile, potrebbe trattarsi di veri e propri temporali. Pure le temperature quasi estive dei giorni scorsi saranno soltanto un bel ricordo. La massima prevista per oggi è di 14 gradi. Così, chi sperava in un raggio di sole per improvvisare una partenza all'ultimo minuto, alla fine, ha preferito rinunciare. Il numero di prenotazioni, infatti, nelle ultime 24 ore è rimasto invariato. Ormai, i vacanzieri sono già arrivati tutti. O quasi. Manca all'appello solo chi si concederà un'unica notte fuori casa, quella tra la Pasqua e il lunedì in Albis. Ma si tratta di eccezioni, perché la permanenza media è di due giorni e mezzo. Negli alberghi della città le camere ancora disponibili non sono poi così tante, circa il 25 per cento. Qualche struttura ha quasi sfiorato il tutto esaurito: dall'Ente provinciale per il turismo fanno sapere che tre alberghi, ieri mattina, hanno comunicato un'affluenza tale di turisti da occupare il 90 per cento dei posti letto. Una tendenza positiva, dunque, quella emersa dai monitoraggi che l'infopoint turistico del Comune e l'Ept hanno portato avanti per questo periodo di festa. Penalizzati dal maltempo soprattutto gli agriturismi dove, per una vacanza green tra equitazione, trekking e mountain bike, il sole è indispensabile. Nel Cilento i turisti sono sparsi a macchia di leopardo, le percentuali di saturazione delle strutture turistiche, infatti, variano dal 70 al 90 per cento. «Il maltempo - dice Costabile Spinelli, sindaco di Castellabate - non è di certo d'aiuto. Ma la situazione è comunque positiva, soprattutto perché il sole delle scorse settimane ha portato molti turisti anche nei weekend precedenti. Quasi un'estate anticipata». Anche le strade di Pollica hanno cominciato ad affollarsi nella giornata di ieri: «I tavoli nei ristoranti - dice la fascia tricolore Stefano Pisani - sono già tutti riservati, sia per il pranzo della Pasqua che per il lunedì dell'Angelo. La presenza negli alberghi supera il 70 per cento della capienza massima». In costa d'Amalfi la situazione è più omogenea, in media, ancora disponibili il 15 per cento dei posti letto. A Positano, i turisti non si sono lasciati intimorire nemmeno dalla pioggia: «Malgrado il tempo - commenta il sindaco Michele De Lucia - la spiaggia è affollatissima. Ma ciò che più mi ha sorpreso è la notevole presenza di stranieri. Gli anni scorsi, di questi tempi, c'erano soprattutto italiani». Le strade di Amalfi, ieri, erano poco affollate «ma - aggiunge il primo cittadino Alfonso Del Pizzo - gli alberghi sono quasi pieni. Molti turisti sono arrivati già venerdì per partecipare alla Via Crucis». E con le celebrazioni di oggi si concluderà anche la Settimana Santa. A mezzanotte, il suono delle campane ha dato l'annuncio della Risurrezione e le parrocchie dell'intera diocesi di Salerno hanno celebrato la Pasqua con la tradizionale messa. Al duomo, a presiedere la "veglia madre di tutte le veglie", la notte scorsa, c'era l'arcivescovo Luigi Moretti che oggi celebrerà anche la messa di mezzogiorno. Domani la pioggia dovrebbe cessare, lasciando spazio a graduali schiarite. Si sentirà meno sfortunato chi, in tempo di crisi, aveva dovuto rinunciare a un soggiorno lungo, accontentandosi solo della gita tipica della Pasquetta. Un solo giorno di vacanza, ma almeno sarà di sole. (ha collaborato Giuseppe Pecorelli) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuvole hanno un po' rovinato la festa. Soprattutto quella di chi, per questo fine settimana ...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **08/04/2012**

Indietro

08/04/2012

Chiudi

Le nuvole hanno un po' rovinato la festa. Soprattutto quella di chi, per questo fine settimana lungo, aveva programmato passeggiate in spiaggia o gite fuori porta. Anche la Pasqua trascorrerà sotto la pioggia. Anzi, secondo il bollettino diffuso dalla Protezione civile, potrebbe trattarsi di veri e propri temporali. Pure le temperature quasi estive dei giorni scorsi saranno soltanto un bel ricordo. La massima prevista per oggi è di 14 gradi. Così, chi sperava in un raggio di sole per improvvisare una partenza all'ultimo minuto, alla fine, ha preferito rinunciare. >Faggiano a pag. 46

Mario Amodio Torna a far danni la pioggia in Costiera Amalfitana. Torna con tutta la sua pericolo...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **08/04/2012**

Indietro

08/04/2012

Chiudi

Mario Amodio Torna a far danni la pioggia in Costiera Amalfitana. Torna con tutta la sua pericolosità a seminare terrore e panico in un territorio altamente a rischio. E solo per miracolo ieri mattina, il cedimento di un muro a secco, non si è trasformato in tragedia. Erano le 11 circa quando a Praiano, nella frazione di Vettica, una abitazione di via Rezzola è stata aggredita alle spalle dalla furia di acqua e fango che ha finito per intrappolare al suo interno la sessantenne proprietaria. Momenti di terrore per la signora Gentile che era in casa al momento dello smottamento determinato dal forte acquazzone che ha finito per intasare la condotta fognaria in un punto dove peraltro il comune aveva emesso già due ordinanze di ripristino delle condizioni di sicurezza ai proprietari di un terreno incolto. Già ad ottobre, qualche metro più su si era verificato un caso analogo con l'acqua che aveva aperto una voragine nel terreno. E ieri il problema si è riproposto, ma stavolta di dimensioni più ampie e conseguenze ben più gravi. Già, perché in quei dieci minuti di terrore, la casa della famiglia Gentile, ubicata al di sotto del rettilineo della statale amalfitana, a pochi passi dalla località Menato, poteva davvero cedere sotto la forza del fango. Una zona tra le più panoramiche quella della frazione di Vettica, da cui lo sguardo si perde verso la costa che si staglia in lontananza quando il sole scompare all'orizzonte. Ma ieri, il cielo plumbeo sopra la Costiera non prometteva niente di buono. E verso le 11 l'acquazzone abbattutosi sulla zona ha rovinato la vigilia di Pasqua alla famigliola del paese. Per loro, la cui abitazione è stata invasa da mezzo metro di fango, sarà impossibile trascorrere le festività a casa. I vigili del fuoco del distaccamento di Maiori, giunti sul posto poco dopo l'accaduto, hanno dichiarato inagibile la struttura emettendo l'ordinanza di evacuazione. «Abbiamo provveduto a trovare una sistemazione temporanea alla famiglia che abitava nella struttura interessata dallo smottamento – dice il sindaco Giovanni Di Martino – E comunque, non potranno farvi rientro prima della realizzazione di una nuova condotta fognaria e messa in sicurezza del terreno soprastante da cui si è staccata la colata di fango». La zona, infatti, era stata destinataria di ben due ordinanze, una nel 2009 e l'altra nell'ottobre del 2011. Secondo quanto accertato dai vigili del fuoco e dai carabinieri della stazione di Positano, la colata di fango sarebbe stata causata dall'abbondante pioggia che avrebbe finito per intasare la condotta in cui confluiscono acque piovane e acque reflue. «Abbiamo vissuto momenti terribili – spiega una parente della donna che era in casa al momento dello smottamento – Io abito più giù ma sembrava che la casa camminasse. È stato terribile perché l'acqua e il fango sono venuti giù con una violenza inaudita. Abbiamo rischiato di finire sotto le macerie se la palazzina non avesse tenuto». Sotto choc la signora Gentile che è stata successivamente soccorsa dai sanitari del 118. Per lei solo tanta paura ma per fortuna nessun problema. «Ora interverremo con decisione per creare un bypass della condotta fognaria – spiega il sindaco di Praiano – Lo faremo con un intervento di somma urgenza. Martedì o al massimo a metà settimana avremo un sopralluogo congiunto con Ansa e Ausino per stabilire l'intervento il cui costo sarà per ora a carico del comune». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani maltempo su gran parte delle regioni

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Da domani maltempo su gran parte delle regioni"

Data: **08/04/2012**

Indietro

Da domani maltempo su gran parte delle regioni

Posted By [admin](#) On 7 aprile 2012 @ 17:15 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Una perturbazione proveniente dal Nord Europa e una depressione dalla penisola iberica causeranno una generale instabilità su buona parte delle regioni del nostro Paese, accompagnata una forte ventilazione.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello della giornata di ieri, che prevede dalle prime ore di domani, domenica 8 aprile 2012, giorno di Pasqua, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e Campania. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Si prevedono, inoltre, venti da forti a burrasca dapprima sulla Sardegna, poi in estensione a Lazio, Campania, e alle zone tirreniche di Basilicata, Calabria e Sicilia. Dalla mattinata, poi, si prevedono venti da forti a burrasca, con locali rinforzi, anche su Friuli Venezia Giulia in estensione a Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e alle zone ioniche di Basilicata e Calabria. Le coste esposte potranno essere interessate da mareggiate.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/07/da-domani-maltempo-su-gran-parte-delle-regioni/>

Maltempo, ancora pioggia al sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, ancora pioggia al sud"

Data: **08/04/2012**

Indietro

Maltempo, ancora pioggia al sud

Posted By [admin](#) On 8 aprile 2012 @ 14:21 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La perturbazione proveniente dal Nord Europa continua a causare una generale instabilità sulle regioni meridionali del nostro Paese.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi, che prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 8 aprile 2012, giorno di Pasqua, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/08/maltempo-ancora-pioggia-al-sud/>

Protezione civile Campania, maltempo a Pasqua

Stampa -

Salerno notizie*"Protezione civile Campania, maltempo a Pasqua"*Data: **07/04/2012**

Indietro

Protezione civile Campania, maltempo a Pasqua

Il maltempo che sta caratterizzando la giornata odierna contraddistinguerà anche la domenica di Pasqua. Per domani, infatti, il Centro funzionale della Protezione civile, ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo, in particolare per le previste piogge che assumeranno carattere temporalesco sull'intero territorio regionale. La Protezione civile regionale guidata dall'Assessore Edoardo Cosenza ha disposto, a partire da domani mattina, l'attivazione dei presidi territoriali a cura dell'Agenzia regionale di Difesa del suolo, per il monitoraggio in ordine al dissesto idrogeologico. Nel corso della giornata di domani, si prevede anche un rinforzo dei venti e dei mari con possibili difficoltà per la navigazione nel golfo. Per lunedì di Pasquetta è prevista una attenuazione delle precipitazioni già dalla mattinata con evidenti schiarite. Permarranno, invece, venti forti provenienti da Nord e il mare agitato. Si prevede, inoltre, anche un notevole abbassamento delle temperature.

07/04/2012

Pasquetta di freddo invernale: gite fuori porta rovinate dal vento e dalle temperature basse, la protezione civile spiega perchè

Stampa -

Salerno notizie

"Pasquetta di freddo invernale: gite fuori porta rovinate dal vento e dalle temperature basse, la protezione civile spiega perchè"

Data: **09/04/2012**

Indietro

Pasquetta di freddo invernale: gite fuori porta rovinate dal vento e dalle temperature basse, la protezione civile spiega perchè

Giorno di Pasquetta a Salerno e provincia così come in tante zone della Campania con vento forte e temperature di gran lunga al di sotto della media del periodo che hanno obbligato tanti a tirare fuori dagli armadi giacconi pesanti ed indumenti di lana. In tanti si sono riversati in spiaggia, approfittando del sole ma hanno dovuto rinunciare al primo bagno fuori stagione. Pasqua rovinata dalla pioggia e pasquetta dal freddo. Scenario inusuale per i napoletani, che questa mattina hanno trovato il Vesuvio imbiancato. L'inaspettato ritorno di inverno sembra finito oggi con il ritorno del sole e del cielo limpido, ma le temperature restano basse a Napoli così come in tutta la Regione. I meteorologi prevedono un nuovo, deciso peggioramento a partire da domani sera. La colpa – spiega l'ultimo aggiornamento meteo della Protezione civile – e' della "profonda saccatura" di origine scandinava che ancora staziona sulle regioni meridionali e che e' destinata a spostarsi verso est, favorendo il ritorno di condizioni di tempo stabile su tutta la penisola: una "tregua" di nemmeno 24 ore, dato che per domani e' atteso l'arrivo di una perturbazione atlantica a partire dalle regioni nord-occidentali. Mercoledì' questa perturbazione attraverserà rapidamente tutta l'Italia, favorendo condizioni di marcata instabilità, per poi allontanarsi ancora verso est nella successiva giornata di giovedì' e lasciare spazio ad un nuovo temporaneo miglioramento. Per oggi, minime e massime scenderanno specie sul medio e basso adriatico ed al sud: e ad accrescere la sensazione di freddo, dopo il primo, caldo scorcio di primavera, contribuiranno i venti, forti settentrionali su Molise, Abruzzo e regioni meridionali, con rinforzi fino a burrasca su Puglia e zone ioniche di Basilicata e Calabria. Dopo le piogge di queste ore, la prima fase del controesodo – tra stasera e domattina – sarà favorita da condizioni generalmente buone.

09/04/2012